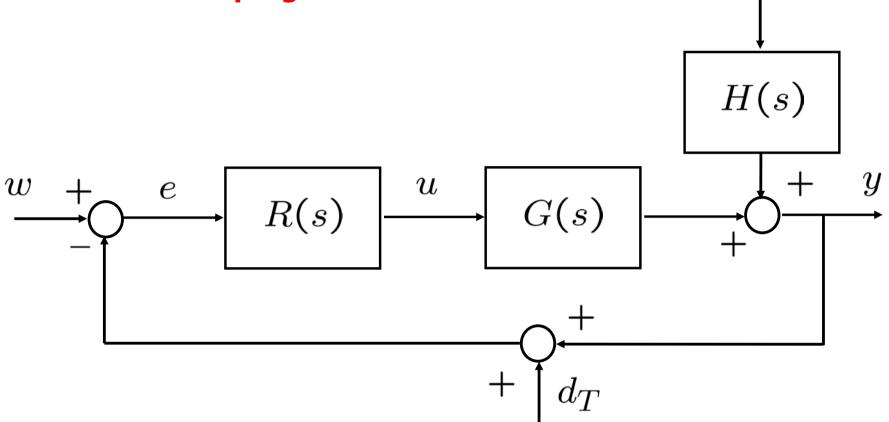
Progetto del controllore

Il caso dei sistemi LTI a tempo continuo







Determinare $\,R(s)\,$ in modo che il sistema soddisfi alcuni requisiti

- Principali requisiti e diagrammi di Bode

Asintotica stabilita`

$$\left\{ egin{array}{ll} \mu > 0 \ arphi_m > 0 \end{array}
ight.$$
 (Bode)

Precisione statica



$$\begin{cases} \mu > 0 \\ \varphi_m > 0 \end{cases} \tag{Bode}$$

$$\begin{cases} g > 0 \quad \text{(poli in 0)} \\ \text{e/o} \\ \mu \quad \text{elevato} \end{cases}$$

Precisione dinamica

- velocita` di risposta



- smorzamento



- Principali requisiti e diagrammi di Bode

• Attenuazione disturbi in retroaz. $= \begin{cases} \omega_c & \text{non troppo elevata} \\ |L(j\omega)| & \text{piccolo per } \omega > \omega_c \end{cases}$

ho Stabilita` robusta ho m elevati k_m

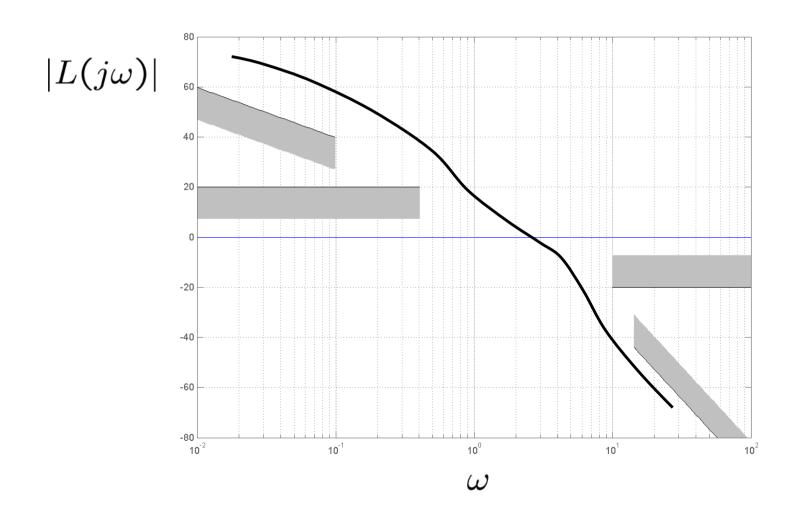
- Tipiche specifiche di progetto sui diagrammi di Bode

A partire dai requisiti si costruiscono opportune specifiche che forniranno vincoli di progetto. Per esempio:

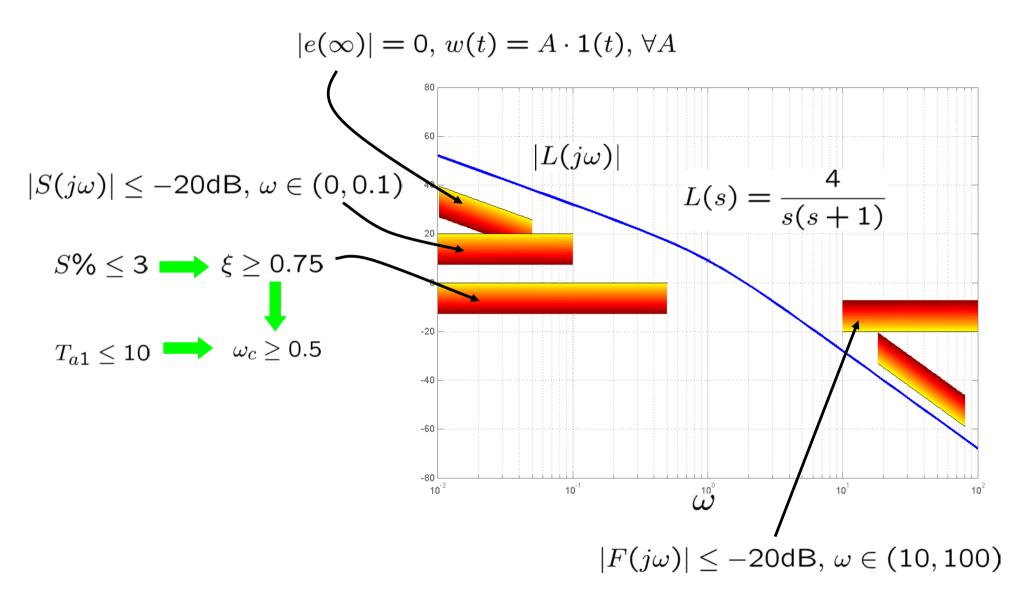
- $ullet |e(\infty)| \leq \overline{e} \qquad ext{con} \quad w, \ d \quad ext{specificati} \ igg\} \qquad ext{Specifica statica}$
- ullet Vincoli su $|L(j\omega)|$
- $\omega_{\min} \leq \omega_c \leq \omega_{\max}$ $\varphi_m \geq \bar{\varphi}_m$ Specifiche dinamiche $k_m \geq \bar{k}_m$

- Rappresentazione grafica dei vincoli di progetto sui d. di Bode

I vincoli di progetto derivanti dalle specifiche che devono essere soddisfatte a progetto ultimato possono convenientemente essere riportati sui diagrammi di Bode.



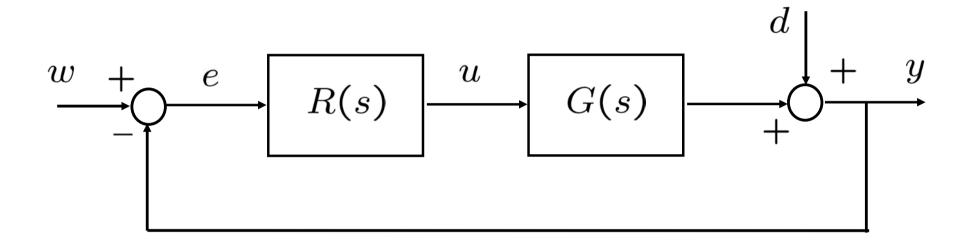
Esempio



- Progetto "per tentativi"

- Partendo da un controllore R(s) di struttura semplice (per esempio un semplice guadagno $R(s) = \mu_R$) si complica via via la sua funzione di trasferimento finche` tutte le specifiche sono **eventualmente** soddisfatte.
- Si puo` condurre lavorando quindi sul piano che sui diagrammi di Bode lavoranso quindi in frequenza.

- Esempio 1



$$G(s) = \frac{10}{(1+10s)(1+5s)(1+s)}$$

- Specifiche di progetto

$$|e(\infty)| \leq 0.1$$
 con

$$\begin{cases} w(t) = A \cdot 1(t), |A| \le 1 \\ d(t) = B \cdot 1(t), |B| \le 5 \end{cases}$$

- $\omega_c > 0.2$
- $\varphi_m \geq 60^\circ$

- Controllore

$$R(s) = \frac{\mu_R}{s^r} \frac{\prod (1 + sT_i)}{\prod (1 + s\tau_i)}$$

$$R_1(s) R_2(s)$$

- Progetto statico

$$L(s) = R(s)G(s) = R(s)\frac{10}{(1+10s)(1+5s)(1+s)}$$

Il progetto statico non e` influenzato da $R_2(s)$ in quanto $R_2(0)=1$

Guadagno =
$$10\mu_R > 0$$

Tipo = r

Ma:
$$e(\infty) = e_w(\infty) + e_d(\infty)$$

dove:
$$e_w(t) = e(t) \mid_{d(t)=0}$$
 sovrapposizione
$$e_d(t) = e(t) \mid_{w(t)=0}$$
 effetti

$$e(\infty) = e_w(\infty) + e_d(\infty)$$

$$|e(\infty)| \le |e_w(\infty)| + |e_d(\infty)|$$

Ma:

$$\frac{|A|}{1+10\mu_R} \le \frac{1}{1+10\mu_R} \qquad r = 0$$

$$|e_w(\infty)| = 0$$

$$0 \qquad r > 0$$

$$|e_d(\infty)| = \frac{\frac{|B|}{1 + 10\mu_R} \le \frac{5}{1 + 10\mu_R}}{0 \quad r > 0} \qquad r = 0$$

- Con
$$r=1$$

$$e(\infty) = 0, \quad \forall \mu_R \quad \longrightarrow \quad R_1(s) = \frac{\mu_R}{s}$$

- Con
$$r=0$$

$$|e(\infty)| \le \frac{1}{1+10\mu_R} + \frac{5}{1+10\mu_R} = \frac{6}{1+10\mu_R}$$

imponendo
$$|e(\infty)| \leq 0.1$$

$$\frac{6}{1+10\mu_R} \le 0.1 \implies \mu_R \ge 5.9$$

Potremmo quindi scegliere $R_1(s) = 8$

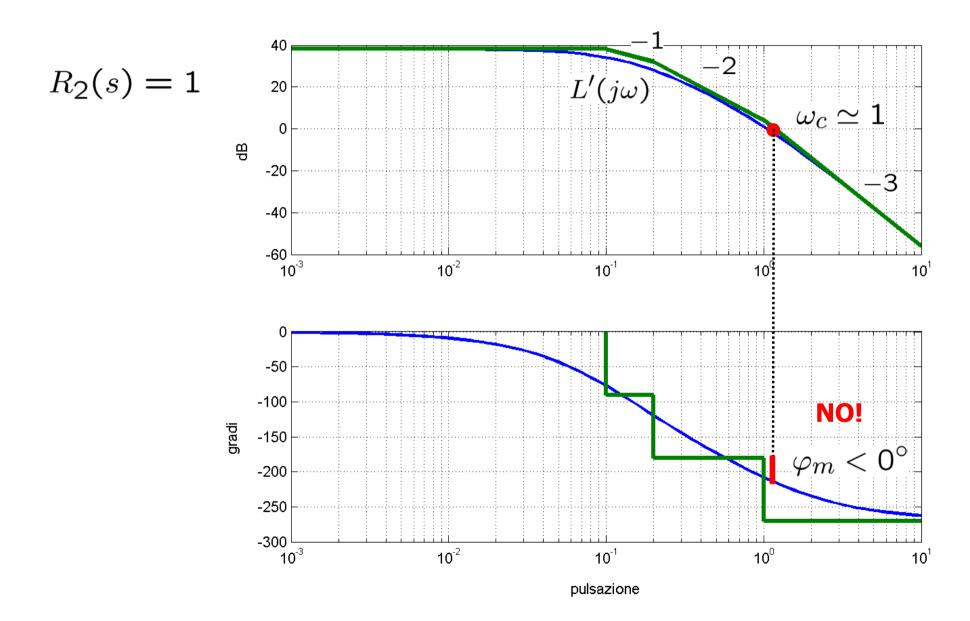
$$R_1(s) = 8$$

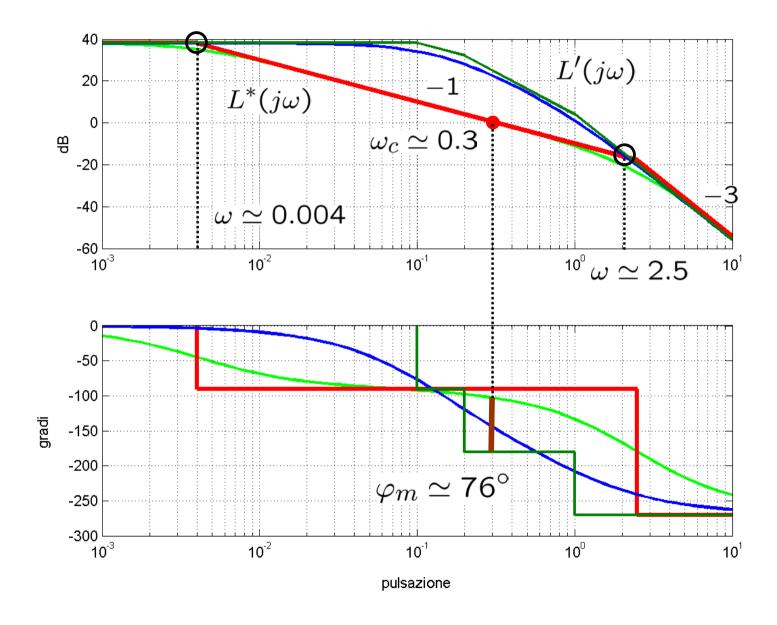
- Progetto dinamico (A)

$$R_1(s) = 8$$

$$L(s) = 8G(s) R_2(s) = L'(s) R_2(s)$$

$$\operatorname{con} \quad L'(s) = \frac{80}{(1+10s)(1+5s)(1+s)}$$





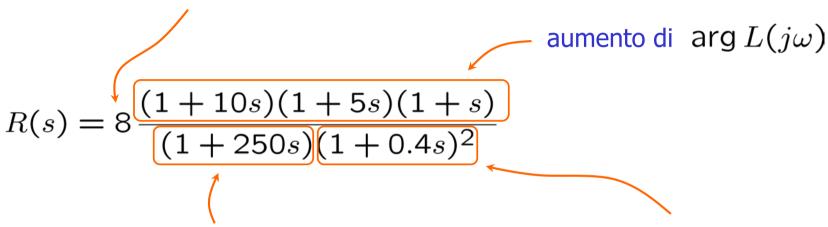
- Procedura seguita nel secondo tentativo del progetto (A): Parte 10, 18

- $_{ullet}$ Si fissa una pulsazione di taglio soddisfacente: $\omega_c=0.3\geq0.2$
- ullet Si prende una retta con pendenza -1, passante per ω_c e si individuano le pulsazioni corrispondenti alle intersezioni con il diagramma asintotico di L'
- Si determina quindi la funzione di trasferimento d'anello $L^*(s)$ corrispondente al nuovo diagramma asintotico
- Essendo evidentemente $L^*(s) = R_2(s)L'(s)$ si ha $R_2(s) = \frac{L^*(s)}{L'(s)}$
- Nel nostro caso quindi: $L^*(s) = \frac{80}{(1+s/0.004)(1+s/2.5)^2}$

$$R_2(s) = \frac{(1+10s)(1+5s)(1+s)}{(1+250s)(1+0.4s)^2} \qquad e \qquad R(s) = 8R_2(s)$$

- Quindi la soluzione (A) presenta le seguenti caratteristiche:

garantisce la precisione statica



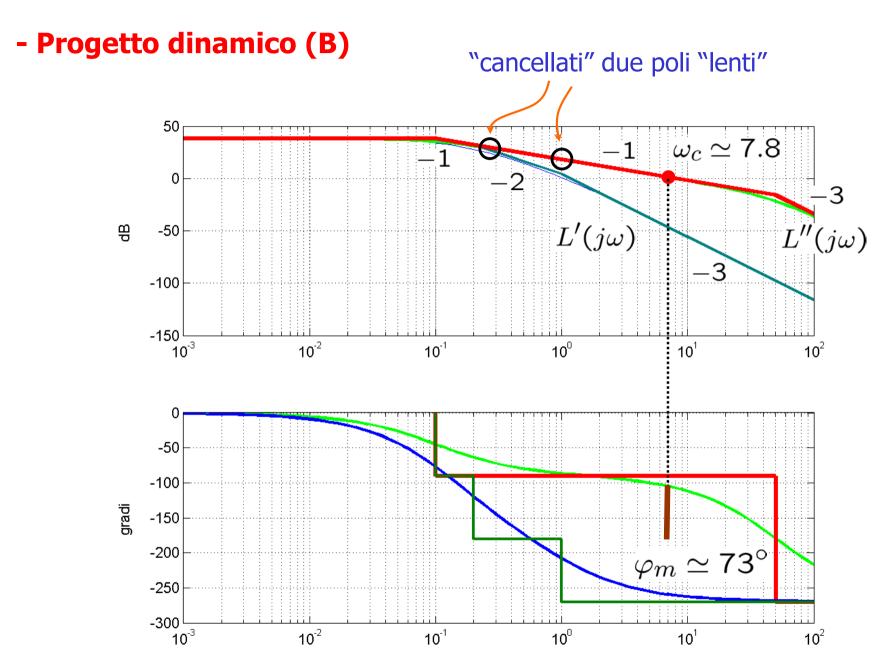
fa scendere $|L(j\omega)|$ a bassa frequenza (per "tagliare a -1")

- necessari per la realizzabilita`
- favoriscono l'attenuazione dei disturbi in retroazione

- Motivazioni dei "raccordi" tra L'(s) e $L^*(s)$

A bassa frequenza per non alterare il progetto statico

Ad alta frequenza per la realizzabilita` fisica



pulsazione

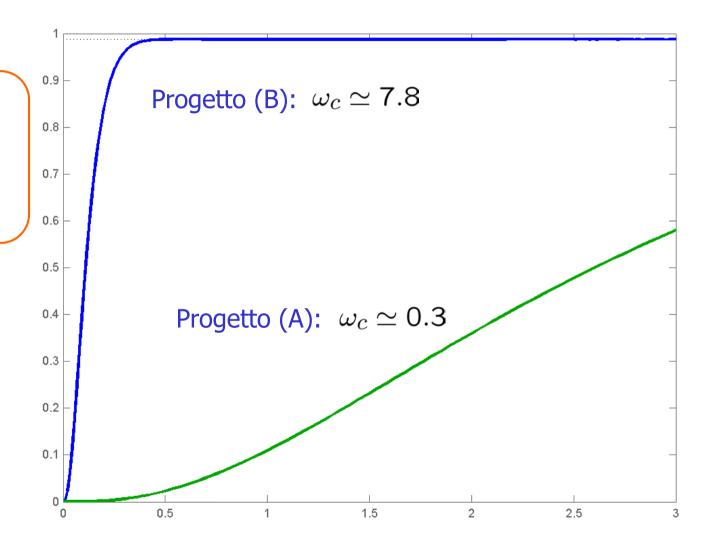
- Procedura seguita nel progetto (B):

- Si ha cura di mantenere invariato il progetto statico
- Si mantiene il polo in −0.1 (cioe` quello piu` "lento") per avere la "discesa" con pendenza -1
- Si cancellano i poli opportuni in modo da attraverso l'asse a 0 dB con pendenza -1
- Si aggiunge un pari numero di poli sufficientemente a destra della pulsazione di taglio ottenuto
- Nel nostro caso quindi: $L''(s) = \frac{80}{(1+10s)(1+0.02s)^2}$

$$R_2(s) = \frac{(1+5s)(1+s)}{(1+0.02s)^2}$$
 e $R(s) = 8R_2(s)$

- Confronto risposte al gradino del sist. in anello chiuso

Nel Progetto (B) la banda passante e` molto maggiore da cui una velocita` di risposta maggiore



- Inconvenienti associati ad $\;\omega_c\;$ elevata

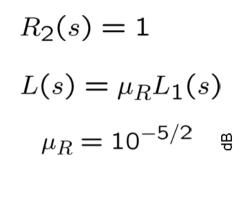
- Alti valori dei segnali di controllo generati dal controllore
- Scarsa attenuazione dei disturbi in retroazione
- Scarsa robustezza rispetto a:
 - ritardi di tempo (ricordiamo che lo sfasamento in ritardo cresce con $\;\omega\;$
 - incertezze sul modello ad alta frequenza

- Progetto statico e dinamico (C)

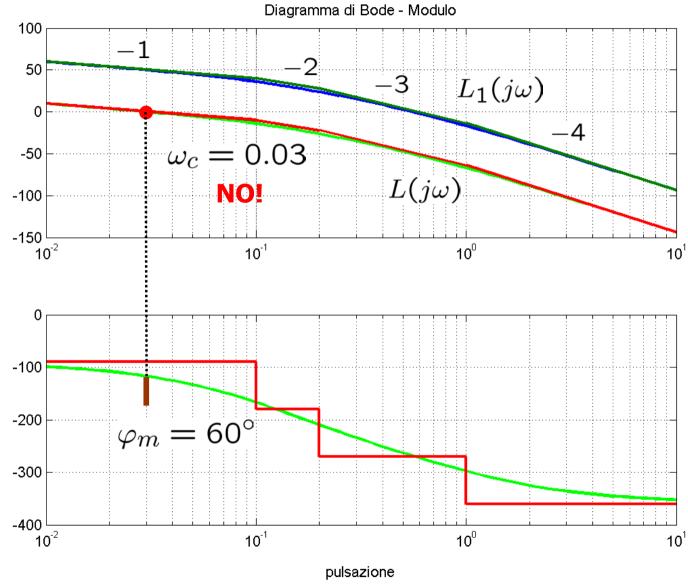
$$R_1(s) = \frac{\mu_R}{s}$$
 (quindi cambiamo anche il progetto statico)

$$L(s) = \frac{G(s)}{s} \mu_R R_2(s) = L_1(s) \mu_R R_2(s)$$

con
$$L_1(s) = \frac{10}{s(1+10s)(1+5s)(1+s)}$$



gradi



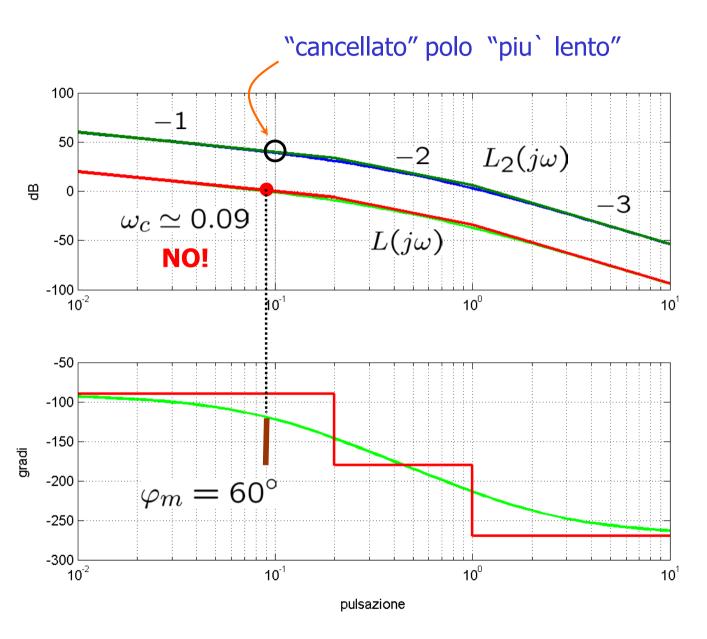


$$R_2(s) = (1 + 10s)$$

$$L(s) = \mu_R L_2(s)$$

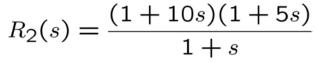
$$L_2(s) = \frac{10}{s(1+5s)(1+s)}$$

$$\mu_R \simeq 0.01$$



- Tentativo 3

Parte 10, 28

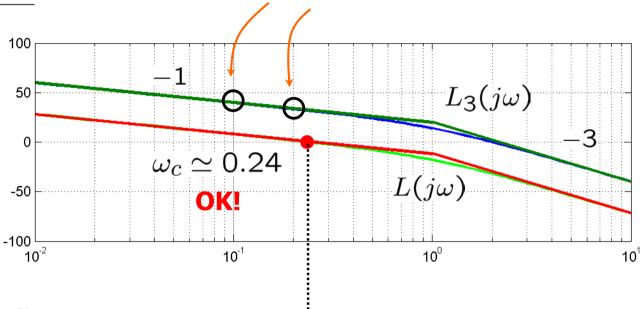


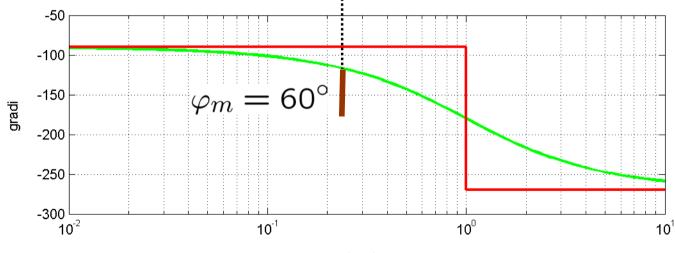
$$L(s) = \mu_R L_3(s)$$

$$L_3(s) = \frac{10}{s(1+s)^2}$$

$$\mu_R \simeq 0.0254$$







$$G(s) = \frac{10}{(1+10s)(1+5s)(1+s)}$$

(A):
$$R(s) = \frac{8(1+10s)(1+5s)(1+s)}{(1+250s)(1+0.4s)^2}$$

$$R(s) = \frac{8(1+5s)(1+s)}{(1+0.02s)^2}$$

$$\omega_c \simeq 7.8$$

$$\varphi_m \simeq 73$$

(C):
$$R(s) = \frac{0.0254(1+10s)(1+5s)}{s(1+s)}$$
 $\varphi_m = \frac{e(\infty)}{s(1+s)}$

 $\omega_c \simeq 0.3$

$$\varphi_m \simeq 73^\circ$$

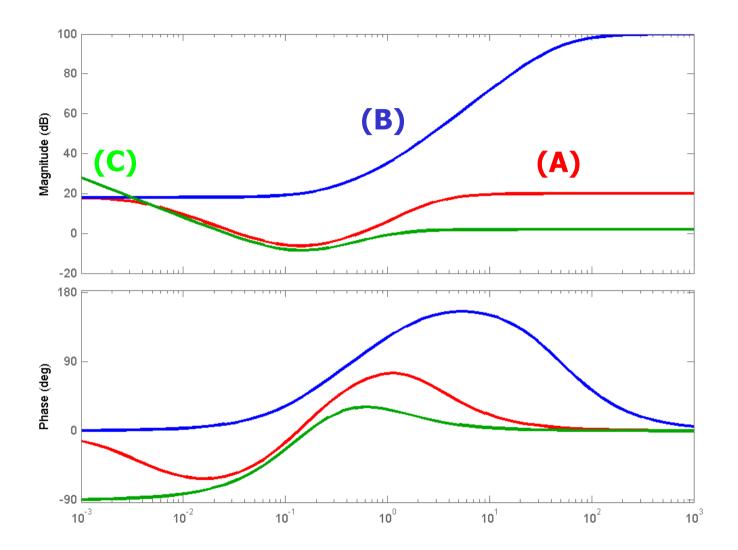
$$\omega_c \simeq 0.24$$

$$\varphi_m \simeq 63^{\circ}$$

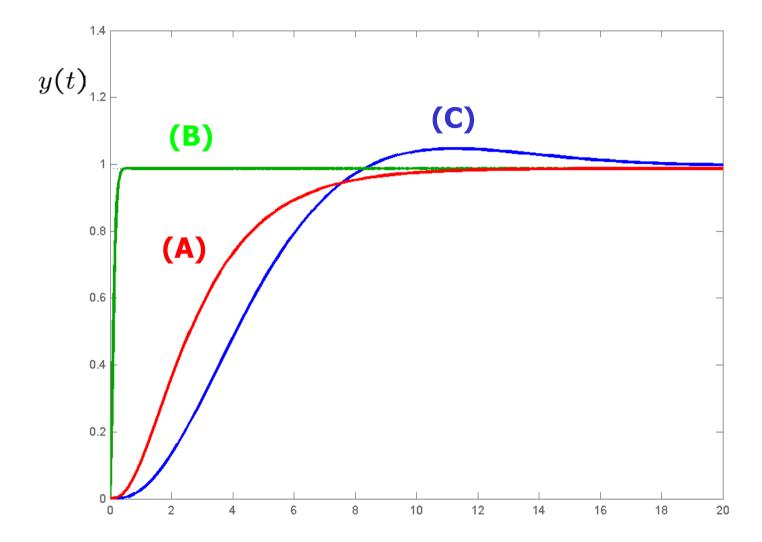
$$e(\infty) = 0$$

(B):

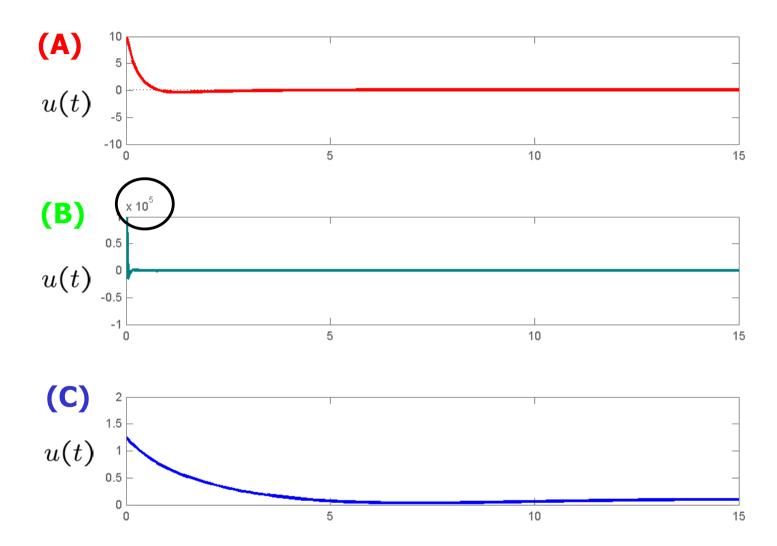
- Diagrammi di Bode dei diversi controllori:



- Risposte al gradino in anello chiuso:



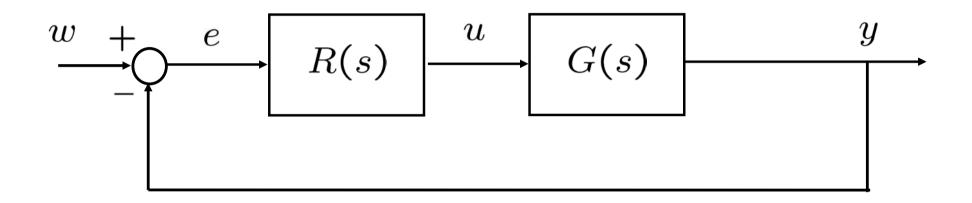
- Segnali di controllo:



- Progetto per sistemi a fase non minima/instabili

- Se il sistema da controllare non e` a fase minima o e` instabile, non si puo` utilizzare il criterio di Bode ed inoltre non si possono effettuare cancellazioni di zeri o poli a parte reale positiva quindi il progetto per tentativi va condotto con cautela.
- Inoltre la presenza di tali zeri/poli pone delle limitazioni su cio` che puo` essere ottenuto in termini di prestazioni

- Esempio 2 (a fase non minima)



$$G(s) = \frac{10(1-2s)}{s(1+10s)(1+0.1s)}$$

- Specifica di progetto: $\varphi_m \ge 40^\circ$

- Il termine
$$\frac{(1-2s)}{s}$$

- Non e` cancellabile.
- Da` contributo negativo alla fase: -90° arcgtg (2ω)

in
$$\omega = 0.5$$
 tale contributo vale -135°



 ω_c Non potra` superare di molto $\omega=0.5$



Lo zero a fase non minima da` una limitazione forte alla velocita` di risposta ottenibile a valle del progetto del controllore

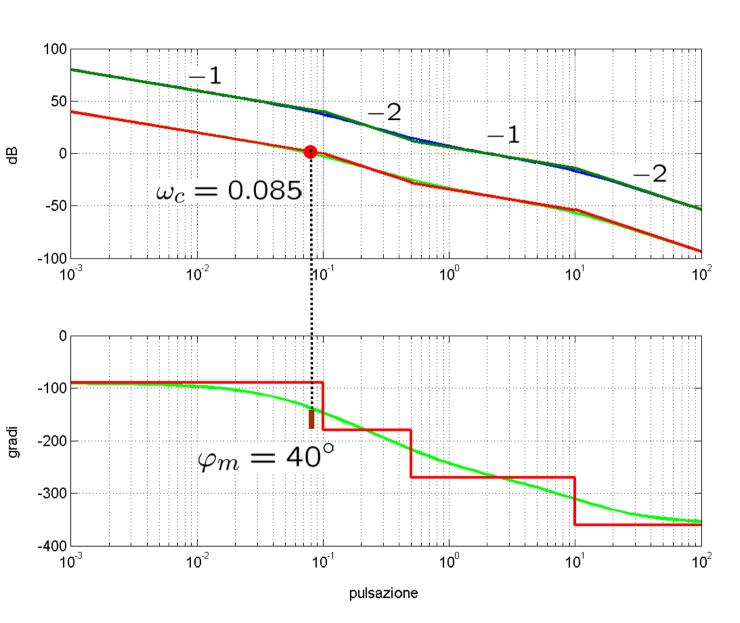
 $\omega_{c\text{max}} = 0.085$

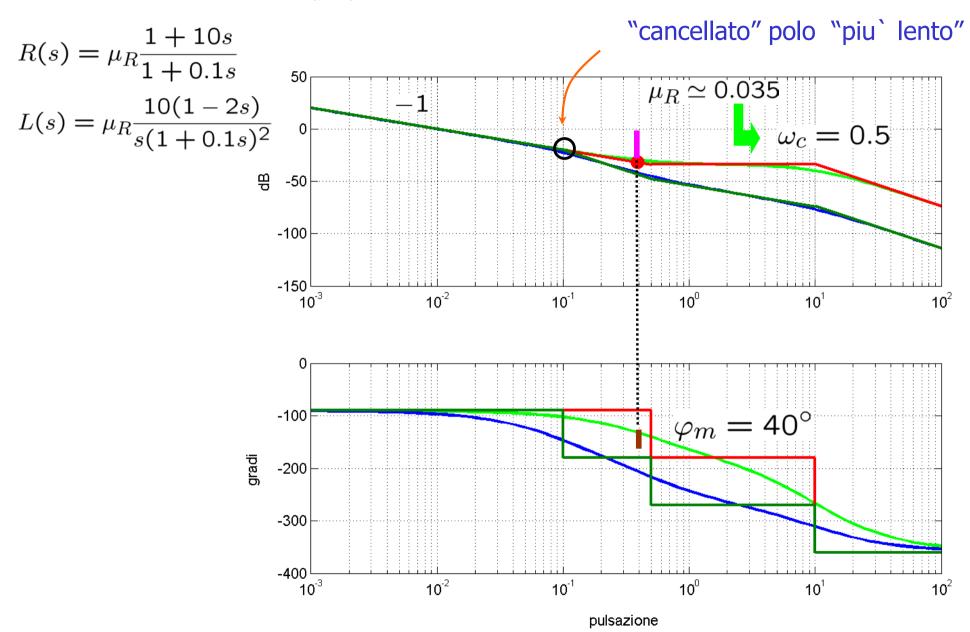
$$R(s) = \mu_R$$

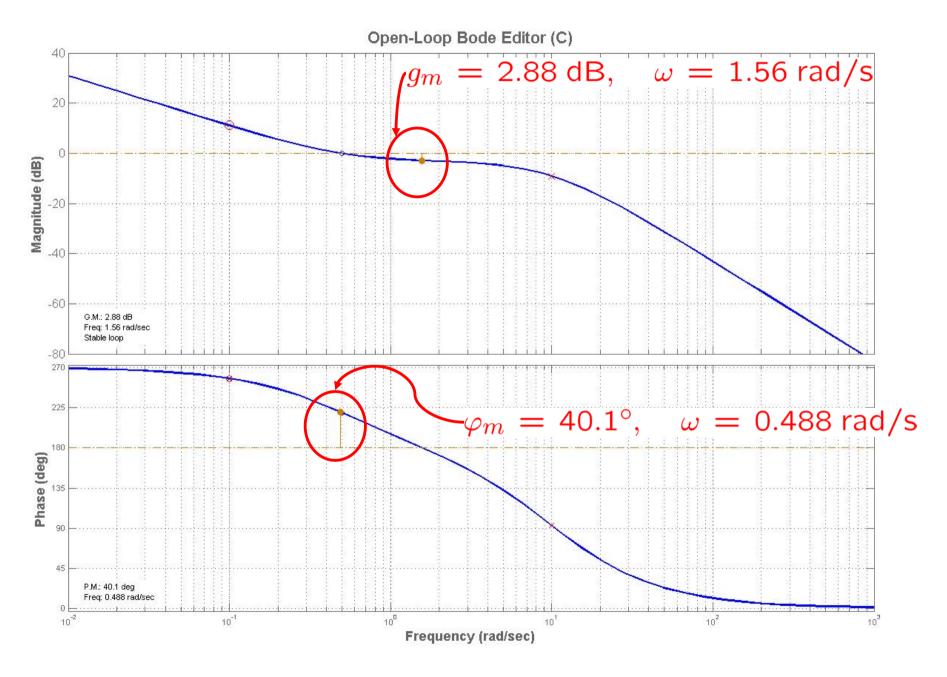
$$L(s) = \mu_R G(s)$$

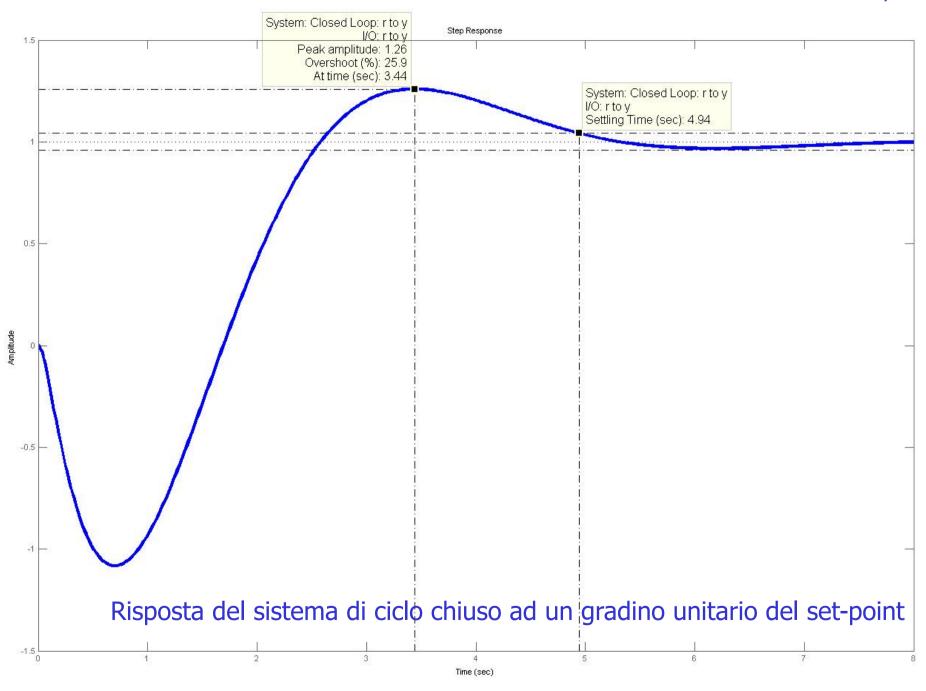
$$\mu_R \simeq 0.01$$

$$\omega_c=0.085$$
 9

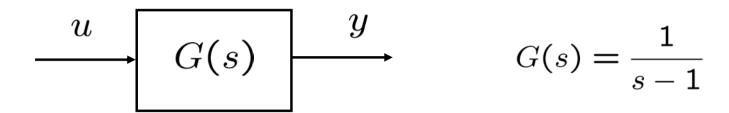








- Esempio 3 (instabile in anello aperto)

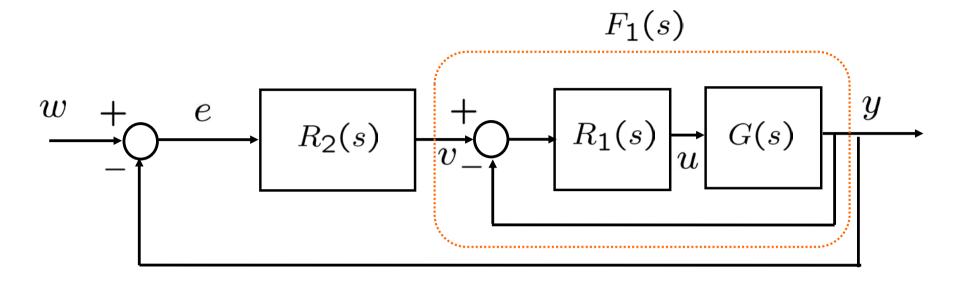


- Specifiche di progetto:

•
$$|e(\infty)| = 0$$
 con $w(t) = A \cdot 1(t)$

- $\omega_c \geq 0.5$ $\varphi_m \geq 45^\circ$

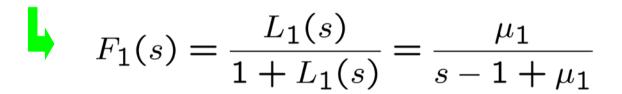
La via piu` semplice e` utilizzare il cosiddetto schema a doppio anello:



- $R_{\mathbf{1}}(s)$ ha il compito di stabilizzare il sistema da controllare
- $R_2(s)$ ha il compito di far si`che le specifiche di progetto siano soddisfatte

Il progetto di $R_1(s)$ puo` essere condotto semplicemente cosi`:

$$R_1(s) = \mu_1 \longrightarrow L_1(s) = \frac{\mu_1}{s-1}$$

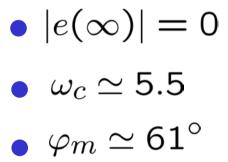


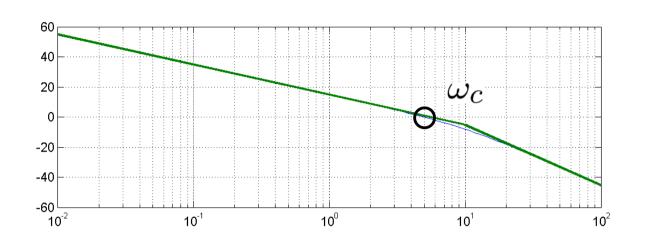
Scegliendo per esempio $\mu_1=11$ si otterrebbe $F_1(s)=\frac{1.1}{1+0.1s}$

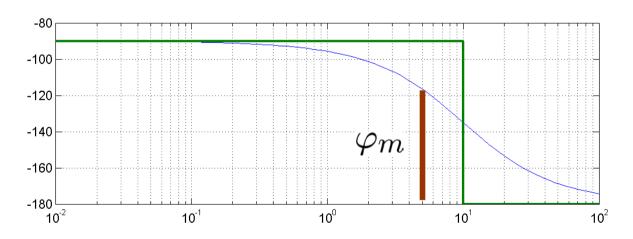
Il progetto di $R_2(s)$ e` ora molto semplice. Per esempio

$$R_2(s) = \frac{5}{s}$$

$$L_1(s) = \frac{5.5}{s(1+0.1s)}$$







Progetto di regolatori standard

Reti correttrici Regolatori PID (Cenni)

Strutture dei regolatori standard

- Reti correttrici
 - Rete anticipatrice
 - Rete ritardatrice
 - Rete a sella
- Regolatori PID (breve cenno; esempi in Esercitazioni)

Regolatori PID

- Regolatori con azione di controllo
 - proporzionale



- integrale
- derivativa

$$u(t) = K_p \left[e(t) + \frac{1}{T_i} \int_0^t e(\tau) d\tau + T_d \dot{e}(t) \right]$$

= $K_p e(t) + K_i \int_0^t e(\tau) d\tau + K_d \dot{e}(t)$

Parametri dei PID

ullet coefficienti dell'azione P, I, D K_p, K_i, K_d

• (costante di) tempo dell'azione I, D T_i, T_d

• 1.º legame tra i parametri

$$T_i = \frac{K_p}{K_i}, \quad T_d = \frac{K_d}{K_p}$$

Schema a blocchi di un PID ideale

Forma standard

$$R(s) = K_p \left[1 + \frac{1}{s T_i} + s T_d \right]$$

• Forma "interagente"

$$R(s) = K'_p \left(1 + \frac{1}{s T'_i} \right) \left(1 + s T'_d \right)$$

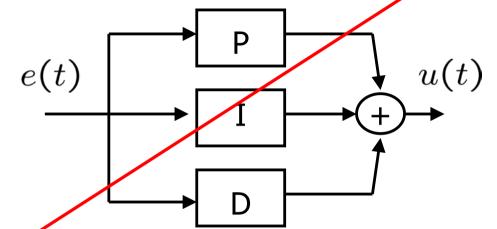
• Forma "in parallelo"

$$R(s) = K_p + \frac{K_i}{s} + s K_d$$

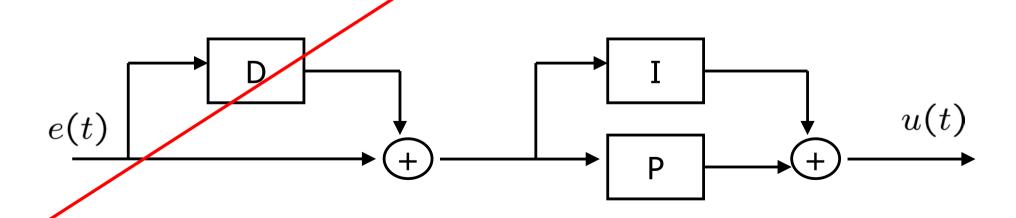
È PID ideale perchè la fdt non è propria (2 zeri/1 polo).

Schema a blocchi di un PID ideale (2)

• Forma non interagente



Forma interagente



Legami tra i parametri

Standard vs parallela
$$T_i = \frac{K_p}{K_i}, \quad T_d = \frac{K_d}{K_p}$$

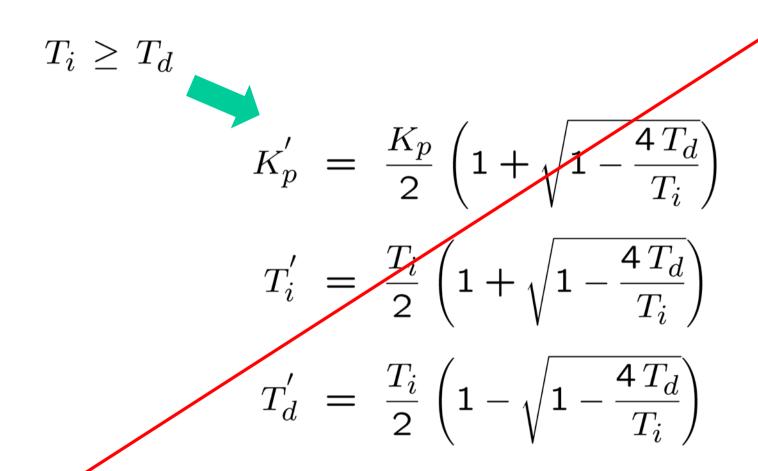
Da interagente a non interagente

$$K_p = K_p' \frac{T_i' + T_d'}{T_i'}$$

$$T_i = T_i' + T_d'$$

$$T_d = \frac{T_i' T_d'}{T_i' + T_d'}$$

• Da non interagente ad interagente



Perchè 3 strutture?

- La forma non interagente (e quindi anche quella parallela) è più generale di quella interagente.
- La forma interagente è stata storicamente la prima a venire utilizzata (regolatori pneumatici) e secondi molti testi è la più semplice da tarare manualmente.
- In effetti T_i^\prime e T_d^\prime esprimono direttamente le costanti di tempo degli zeri della fdt in forma interagente.

Osservazioni: valori ammissibili dei parametri

- Qualsiasi sia la forma scelta per il PID ideale, esso ha una fdt con 2 zeri ed 1 polo.
- In particolare il polo è fisso nell'origine, gli zeri sono funzione dei parametri.
- Esistono allora dei vincoli per i parametri? SI!
 - Gli zeri del regolatore devono essere a parte reale negativa, cioè il regolatore PID deve avere una fdt a fase minima!
- Questa richiesta vincola i parametri che compaiono nella fdt del PID.

Forma interagente



zeri reali negativi

$$R(s) = K'_{p} \left(\frac{1 + s T'_{i}}{s T'_{i}} \right) \left(1 + s T'_{d} \right) \qquad K'_{p} > 0$$

$$T'_{i}, T'_{d} > 0$$

• Forma non interagente



zeri a parte reale negativa

$$R(s) = K_p \frac{1 + sT_i + s^2 T_i T_d}{s T_i} \qquad T_i, T_d > 0$$

Forma parallela



zeri a parte reale negativa

$$R(s) = \frac{K_i + s K_p + s^2 K_d}{s}$$
 $K_i, K_d > 0$

PID realizzabile

• Si limita l'amplificazione del "derivatore" ad alta frequenza

introducendo un filtro LP del 1.º ordine

$$\frac{K_p T_d s}{1 + s \frac{T_d}{N}}$$

$$5(10) \le N \le 10(100)$$

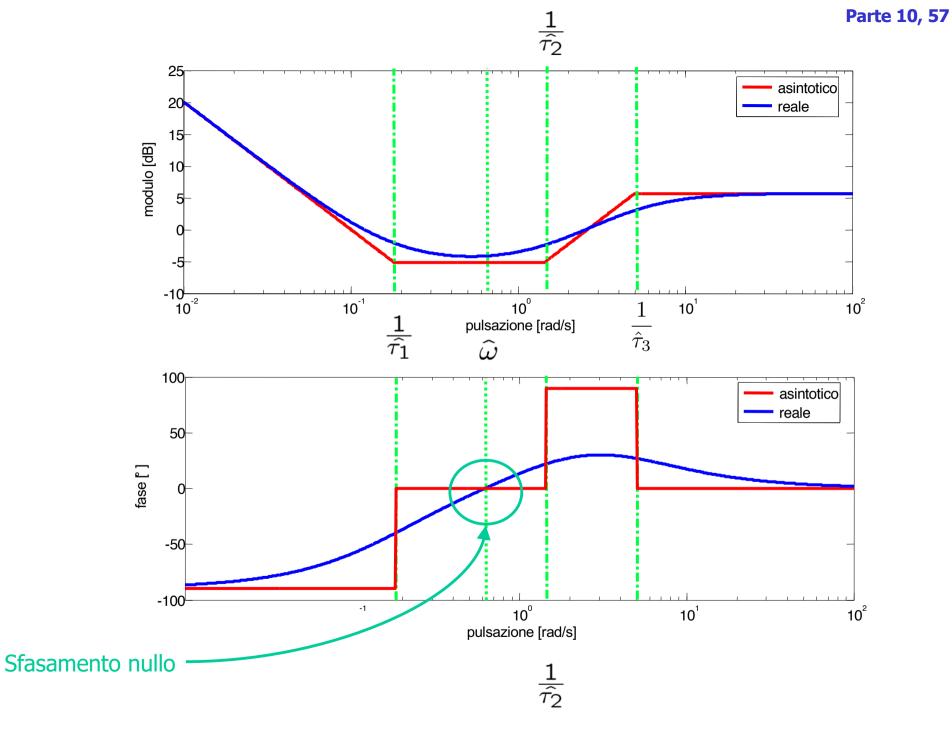
• In questo modo la fdt del PID diviene propria (PID realizzabile).

FdT del PID realizzabile

$$R(s) = K_i \frac{\left[1 + s\left(T_i + \frac{T_d}{N}\right) + s^2 T_i T_d \left(1 + \frac{1}{N}\right)\right]}{s\left(1 + s\frac{T_d}{N}\right)}$$

$$R(s) = K_i \frac{\left(1 + s\hat{\tau}_1\right) \left(1 + s\hat{\tau}_2\right)}{s\left(1 + s\hat{\tau}_3\right)}$$

$$\hat{ au}_1 pprox au_1$$
 PID ideale $au_2 pprox au_2$ $au_3 \ll \hat{ au}_1, \hat{ au}_2$



PID e pulsazione a sfasamento nullo

• Partendo dall' espressione

$$R(s) = K_i \frac{(1+s\,\hat{\tau}_1)\,(1+s\,\hat{\tau}_2)}{s\,(1+s\,\hat{\tau}_3)}$$

$$\angle R(j\hat{\omega}_{\text{reale}}) = 0$$

si ottiene
$$\hat{\omega}_{\text{reale}} = \frac{1}{\sqrt{\hat{\tau}_1 \hat{\tau}_2 - (\hat{\tau}_1 + \hat{\tau}_2)\hat{\tau}_3}}$$

Lo si verifichi

 Partendo invece dall' espressione del PID non fisicamente realizzabile in forma non interagente

$$R(s) = K_p \frac{1 + sT_i + s^2 T_i T_d}{s T_i} = K_i \frac{(1 + \tau_1 s)(1 + \tau_2 s)}{s}$$

imponendo

$$\angle R(j\bar{\omega}_{\text{ideale}}) = 0$$

si ottiene stavolta

$$\omega_{\text{ideale}} = rac{1}{\sqrt{ au_1 au_2}}$$

Lo si verifichi

Si noti che

$$\hat{\tau}_3 \ll \hat{\tau}_1, \hat{\tau}_2$$



$$\widehat{\omega}_{\mathsf{reale}} pprox ar{\omega}_{\mathsf{ideale}}$$

Effetto del polo aggiuntivo LP: scelta di N

- Affrontiamo ora il problema del rumore di misura: come moderare l'effetto del rumore sulla legge di controllo di tipo derivativo? Si utilizza il polo aggiuntivo LP.
- Al crescere di N, il PID realizzabile si comporta sempre più come quello ideale.
- Al crescere di N è sempre minore l'azione filtrante LP sul rumore: si eccita sempre più l'attuatore con segnale indesiderato (si amplifica il rumore di misura; la sensitività del controllo cresce [in modulo] alle alte frequenze).
- Scelta "ottima": determinare un valore 'basso" di N, che ponga comunque il polo in –N/T_D al di fuori della banda di interesse per il controllo.